

**Seduta di audizione della II Commissione
Consiliare Speciale
del 10 aprile 2024**

**Presidenza
Carmela Rescigno (Lega Campania)**

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 10 del mese di aprile, alle ore 11.30, presso la sala riunioni, piano 6, isola F/8, Centro Direzionale, Napoli, la II Commissione Speciale è stata convocata per l'audizione del dott. Raffaele Russo, Sindaco del Comune di Pomigliano D'Arco (NA).

Sono presenti i Consiglieri

Carmela **Rescigno** (Lega Campania)
Presidente della II Commissione Speciale

Vittoria **Lettieri** (De Luca Presidente)
Vicepresidente della II Commissione Speciale

Vincenzo **Ciampi** (Movimento 5 Stelle)
Segretario della II Commissione Speciale

Cosimo **Amente** (Fratelli d'Italia)
Valeria **Ciarambino** (Gruppo Misto)

Partecipano alla seduta

dott. Raffaele **Russo**, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco (NA)

Assistono alla seduta

il Dirigente del Servizio Commissioni Speciali,
Studi e Documentazione
dott.ssa Rosaria Conforti

l'Istruttore direttivo amministrativo titolare di posizione di E.Q. di I fascia
Fabiola Russo

l'Istruttore amministrativo
Carmen Palmeri.

La seduta ha inizio alle ore 11.37

PRESIDENTE (Rescigno)

Buongiorno a tutti. Saluto e ringrazio il dottor Raffaele Russo, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco che ha chiesto di essere audito in Commissione dopo l'audizione effettuata al già dirigente della Polizia Locale del Comune di Pomigliano, il dottor Luigi Maiello, il quale ha chiesto esplicitamente di segretare il contenuto dell'audizione, in merito alle condizioni di lavoro che ha vissuto, secondo il suo punto di vista, quale ritorsione per le indagini svolte contro la criminalità organizzata.

Sindaco, abbiamo interesse e anche piacere ad ascoltare il motivo per cui anche lei ha chiesto di essere audito su quest'argomento.

Lei chiede che venga segretata l'audizione?

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco

No, non lo ritengo necessario. Ringrazio lei, i Consiglieri regionali, tutti i tecnici e il segretario presente per aver accolto la mia richiesta che ha un solo scopo, quello di riportare la verità su questo problema.

Intanto, se un evento si fosse verificato molto prima, avrei evitato di arrecarvi disturbo, vi avrei mandato direttamente la sentenza del Giudice del lavoro, Maria Viola, perché il dottor Maiello ha fatto una denuncia di mobbing presso il Tribunale di Nola, presso il Giudice del lavoro. Poi, ha fatto una seconda richiesta di essere integrato nel ruolo di comandante, perché l'avevo spostato all'ufficio Anagrafe per i motivi che dirò di seguito.

Il giudice Viola con una sentenza ha rigettato il ricorso in quanto ha detto che non c'è ritorsione assolutamente nei suoi confronti, perché era basata sul fatto che lui aveva avuto due provvedimenti disciplinari: il primo perché quando un dipendente comunale vuole fare una dichiarazione alla stampa o alla televisione deve chiedere l'autorizzazione, questo per una difesa del decoro e della dignità dell'amministrazione, e

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 39

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 10 APRILE 2024

lui non lo aveva fatto, è andato avanti alla Commissione disciplina e la Commissione disciplina ha comminato una multa di 200 euro.

Poi, sempre per queste sue azioni folcloristiche, ha utilizzato la macchina dei Vigili Urbani per andare a prendere un bambino che era ricoverato presso un nosocomio napoletano, senza nessun motivo, quindi, naturalmente, utilizzando strutture pubbliche per fatti privati, e ha avuto una sospensione di tre giorni.

Naturalmente, il Giudice ha domandato: è questa la ritorsione? Ha risposto “sì”. E voi avete fatto opposizione? Ha risposto “no, non ho fatto opposizione”. Il Giudice, quindi, ha rigettato la prima richiesta come anche la seconda, quella di essere reintegrato, perché dice che l’Amministrazione comunale ha il diritto sacrosanto di verificare se ci sono delle reali anomalie nell’assunzione di un suo dipendente. Ho la sentenza che vi darò, nella quale cade tutto il castello della ritorsione, non sono io a dirlo, è un giudice terzo che sostiene questa cosa.

PRESIDENTE (Rescigno)

Sindaco, chiedo scusa se la interrompo, però voglio precisare che abbiamo audito il comandante Maiello e oggi udiamo lei non perché ci sostituiamo ad organi istituzionali quale la Procura. Come Commissione abbiamo l’obbligo di approfondire l’argomento, quando ci viene rappresentato un fatto che può, in qualche modo, rappresentare problematiche e reati legati alla criminalità organizzata che possono interferire nella pubblica amministrazione.

La sentenza sicuramente l’acquistiamo agli atti, però non è che stiamo facendo un processo, voglio chiarirlo per distendere gli animi.

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d’Arco

Sono qua perché è uscita la notizia sulle gravissime condizioni di lavoro che Maiello Luigi, già dirigente della Polizia Locale del Comune di Pomigliano ha denunciato, in merito

alla ritorsione per le indagini da lui svolte contro la criminalità organizzata su un territorio difficile. Naturalmente, se non contrasto questo, vorrebbe dire che Maiello ha ricevuto delle ritorsioni perché io voglio difendere la camorra, mentre lui, invece, vuol fare l’anticamorra.

Ma se non c’è ritorsione, già cade un castello quando afferma che ho fatto una ritorsione perché così fa la camorra.

Dove sta la camorra? A Pomigliano? Benissimo, allora, se la camorra sta a Pomigliano, questa è la relazione della Dia che fa al Ministero degli Interni, nella zona orientale di Napoli, che comprende i Comuni di Pomigliano, Mariglianella, Marigliano, e altri. Nella relazione sono nominati tutti i Paesi, fuorché Pomigliano. È questo il documento che ho il dovere di consegnare a voi.

Peraltro, a Pomigliano c’era un clan che si chiamava clan Foria, il cui capoclan è morto 15 anni fa, Questo clan è stato il motivo per cui il comandante Maiello ha fatto un’informativa al prefetto, affermando che le pompe funebri di Pomigliano sono affiliate al clan Foria. Il prefetto, seguendo la normativa, avrebbe dovuto chiamare le pompe funebri e comunicare loro che stava facendo l’interdittiva antimafia, non farla immediatamente, a meno che non ci sia un’urgenza, ma in questo caso dove sta l’urgenza? Una di queste ditte ha fatto opposizione al Tar e ha perduto, è andata al Consiglio di Stato che le ha dato ragione, ha detto: se il prefetto avesse convocato la ditta e avesse chiesto se fosse stata affiliata al clan Foria, la ditta avrebbe esibito un documento nel quale si dice che con sentenza passata in giudicato, il clan Foria risulta estinto dal Tribunale di Nola già dal 2003. Le do la sentenza, che è importante.

Naturalmente, per far capire il personaggio folcloristico, per tenermi nei confronti di Maiello con termini di decenza, il giornalista de Il Roma del quale è amico recita in questi termini, facendolo diventare quasi ridicolo: “Tra i primi a soffrire la sua (del Maiello) attività anticrimine furono i Sarno di Ponticelli, i Panieri di

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 39**XI LEGISLATURA****SEDUTA DEL 10 APRILE 2024**

Sant’Anastasia, gli Orefici, i Casalesi, i Barbato, i Gallo di Afragola, i Di Domenico di Nola e, infine, i Moccia di Afragola”. Manca solo Totò Riina e Messina Denaro. Non credo che un comandante della Polizia Municipale che esercita la sua attività sul territorio possa fare l’anticamorra al posto dei Carabinieri, della Finanza e della Polizia di Stato.

Detto questo, ieri la segretaria comunale ha dichiarato la decadenza del Maiello da dipendente del Comune di Pomigliano d’Arco, a seguito di un’interrogazione di 19 Consiglieri su 24, nella quale si chiede se è vero che il comandante Maiello è stato licenziato dal Comune di Cercola. Facciamo dunque la richiesta al Comune di Cercola: in realtà, il comandante Maiello fu assunto da tale Comune con una sorta di colloquio, dopodiché fu assunto a tempo indeterminato, senza nessun concorso.

Furono fatti degli esposti, i Carabinieri e la prefettura chiesero delle spiegazioni al Sindaco e al segretario, furono fatti due provvedimenti, con il primo, da parte della Giunta, annullarono l’assunzione, con l’altro lo fecero decadere, per cui lui fece ricorso al Tar, al Consiglio di Stato e al Giudice del lavoro e lo perde, fa ricorso al Consiglio di Stato e lo perde, successivamente va in appello e perde anche questo, di seguito viene licenziato in via definitiva.

Diciannove Consiglieri comunali di Pomigliano hanno voluto vederci chiaro con un’interrogazione in tal senso, a seguito della quale abbiamo fatto delle indagini. Intanto devo dire che nel 2010 ho assunto io il Maiello, a norma di legge, attraverso dei colloqui e poi ho fatto un concorso e l’ho assunto in quanto vincitore del medesimo. Con me ha lavorato molto bene, devo dire la verità. Naturalmente dalle indagini che abbiamo fatto attraverso i Comuni di Cercola, Cimitile, Sant’Anastasia e Somma, ci siamo accorti di due anomalie, la prima è che lui aveva le funzioni, in alcuni Comuni, senza avere la laurea ancora e poi, quando ha partecipato al concorso nel Comune di Pomigliano d’Arco, aveva una laurea presa a Malta, non riconosciuta

dallo Stato italiano. Abbiamo chiesto un parere al nostro ufficio legale che ha detto di aver bisogno di un parere più tecnico, abbiamo chiesto pertanto un parere tecnico e il risultato è che per entrambi i motivi Maiello doveva essere dichiarato decaduto.

Quando abbiamo saputo di questa cosa, abbiamo trasferito il Maiello da comandante all’ufficio Anagrafe, per evitare che il massimo responsabile della legalità sul territorio avesse queste ombre addosso. Naturalmente, abbiamo dato al Segretario comunale il tutto, il quale ha dichiarato la decadenza del Maiello.

PRESIDENTE (Rescigno)

La segretaria è la dottoressa Marcella Montesano?

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d’Arco

Sì. Qui ci sono le sentenze del Tar e del Consiglio di Stato, l’interrogazione del Consiglio comunale e la relativa risposta, il parere legale, il conferimento in carica al dirigente Settore Uno, la revoca dell’attribuzione della qualifica di agente di pubblica sicurezza e la sentenza del Giudice del lavoro, dottoressa Viola, che parla che non c’è alcuna ritorsione da parte del Sindaco di Pomigliano. Avrei finito.

PRESIDENTE (Rescigno)

Come Commissione Anticamorra abbiamo necessità di chiarire alcuni aspetti che ci sono stati illustrati e “denunciati” dalla precedente audizione del dottor Maiello. Signor Sindaco, lei Nicola Foria lo conosce?

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d’Arco

Sì.

PRESIDENTE (Rescigno)

Ha intrattenuto o intrattiene rapporti con lui?

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 39

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 10 APRILE 2024

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco

No, lo conosco perché è il fratello del vecchio capoclan, lo conosco di nome, non ho mai avuto rapporti con questo signore.

PRESIDENTE (Rescigno)

Conosce anche Titina Foria, sorella di questo Nicola Foria?

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco

Titina dovrebbe essere una delle proprietarie delle pompe funebri? Non lo so.

PRESIDENTE (Rescigno)

È la sorella. Non la conosce?

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco

Conosco una che è proprietaria, non so se sia Titina o meno.

PRESIDENTE (Rescigno)

Non ha nessun tipo di rapporto con queste persone?

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco

Assolutamente no.

PRESIDENTE (Rescigno)

Piramide Costruzione le dice qualcosa? È una ditta che intrattiene rapporti con il Comune?

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco

No.

PRESIDENTE (Rescigno)

Rocco Piccolo, le dice qualcosa? Lo conosce?

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco

È quello delle pompe funebri.

PRESIDENTE (Rescigno)

Quindi, lo conosce?

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco

Lei cosa intende per conoscere?

PRESIDENTE (Rescigno)

Sa chi è?

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco. Sì, so chi è.

PRESIDENTE (Rescigno)

Le faccio volutamente queste domande, perché ci sono state riferite delle cose ed è questa la sede per chiarire quali sono i rapporti.

Quando chiedo se lei lo conosce voglio intendere che lei sa che è il proprietario di pompe funebri, quindi, intendo, se quest'attività opera anche a Pomigliano.

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco

Non ho rapporti di tipo personale con le persone che lei mi ha nominato, ma le conosco in quanto Sindaco di una città di 40.000 abitanti.

PRESIDENTE (Rescigno)

Perciò glielo chiedo. Abbiamo avuto notizia, dagli atti della precedente audizione, che c'è una ditta, che si chiama Ditta Padre Pio, che lavora per il Comune. È vera questa cosa? Lei conosce la Ditta Padre Pio?

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco

È una ditta di pompe funebri. Chiariamo i termini della questione, tutte le pompe funebri che lavorano sul territorio di Pomigliano hanno la concessione da parte del Comune, nel momento in cui arriva l'interdittiva antimafia il Comune revoca la concessione.

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 39

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 10 APRILE 2024

PRESIDENTE (Rescigno)

Per la ditta Padre Pio è arrivata l'interdittiva antimafia?

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco

A quattro di loro. Una di queste, di nome Caronte, ha fatto opposizione al Consiglio di Stato e ha avuto ragione, come avranno ragione le altre tre, quando arriveranno le loro opposizioni al Consiglio di Stato.

Il discorso è questo: poiché l'interdittiva si basa sul fatto che di cognome fanno Foria, poiché il clan Foria è estinto con sentenza passata in giudicato nel 2003, è chiaro che naturalmente anche queste ditte non fanno parte del clan Foria. Ha capito qual è il nesso?

PRESIDENTE (Rescigno)

Cosa mi risponde alla domanda se attualmente la ditta Padre Pio 2 intrattiene rapporti con il Comune?

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco

Non ha nessun rapporto. Vuole una documentazione ufficiale o le basta?

PRESIDENTE (Rescigno)

Mi basta che me lo dica lei, lei è il Sindaco.

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco

Non ha nessun rapporto.

PRESIDENTE (Rescigno)

È vero che esistono veicoli comunali con la scritta "Padre Pio 2" a mo' di sponsor?

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco

No, assolutamente no.

PRESIDENTE (Rescigno)

Sindaco, glielo devo chiedere, così lei ci chiarisce le idee.

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco

Voglio dire una cosa, anche a lume di logica, vi pare mai possibile che possa mettere sull'automobile del Comune di Pomigliano la scritta "Padre Pio"?

PRESIDENTE (Rescigno)

Abbiamo ricevuto quest'informazione.

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco

Ecco il motivo di segretare è perché altrimenti ci scappa una denuncia.

PRESIDENTE (Rescigno)

Il nostro lavoro è di approfondire queste tematiche, poi le denunce ve le fate reciprocamente, come Commissione non c'entriamo.

Le dico che abbiamo piacere che lei oggi è qui e ci sta rispondendo a queste domande, in modo da farci fare fino in fondo il nostro lavoro.

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco

Il personaggio si inventa le cose, ma le cose più strane. Bisogna fare attenzione. È giusto che lei mi chieda queste cose.

A parte il fatto che non ho auto del Comune, vengo a piedi e utilizzo la mia auto, ma potevo mai mettere sull'auto del Comune: "Servitevi della ditta Padre Pio"?

PRESIDENTE (Rescigno)

È stato chiaro, Sindaco, ci ha risposto e chiarito la situazione.

Le volevo chiedere se possiamo approfittare di questo suo momento qui in Commissione, se ci può riferire quali provvedimenti sono stati adottati e se sono tutt'ora in corso in ambito

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 39

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 10 APRILE 2024

amministrativo, per quanto di competenza dell'ente Comune, con riferimento alle indagini in materia edilizia sull'applicazione del cosiddetto Piano Casa che hanno portato al sequestro di oltre cento manufatti in sede amministrativa.

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco

Il Comune deve dare un aggiornamento. Il 75 per cento di questi è stati dissequestrato, altri sono in fase di dibattimento presso il Tribunale di Nola. Il 75 per cento è stato dissequestrato perché il sequestro era risultato illegittimo e per questo ci hanno chiesto i danni. Noi, a nostra volta, provvederemo a chiedere i danni a chi ha commesso queste irregolarità.

PRESIDENTE (Rescigno)

Per quanto riguarda la problematica del servizio dei trasporti funebri, il Comune attualmente ha adottato dei provvedimenti che sono ancora tutt'ora in corso in ambito amministrativo? E se ci sono, quali?

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco

La revoca delle concessioni in seguito all'interdittiva antimafia. Il Comune ha il dovere di dare le concessioni, poi, arriva l'interdittiva antimafia e le revoca. In seguito alla sentenza del Consiglio di Stato abbiamo di nuovo dato la concessione alla ditta Caronte, nella legalità e nel rispetto più assoluto delle leggi.

PRESIDENTE (Rescigno)

Sindaco, lei è a conoscenza che la titolare della ditta Padre Pio, attualmente, è la figlia di Rocco Piccolo e che un'altra figlia lavora come assistente sociale al Comune, in quanto assunta attraverso una cooperativa affidataria dei servizi sociali?

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco

No, non sono assolutamente a conoscenza di questo fatto. Non so nemmeno chi sia la figlia di Rocco Piccolo, né se sia titolare di una ditta. Allo stato attuale non ha nessun rapporto con il Comune di Pomigliano.

PRESIDENTE (Rescigno)

Forse c'è un appalto?

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco

No.

PRESIDENTE (Rescigno)

Nell'ambito sanitario non ci sono rapporti con questa ditta?

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco

Mi chiarisca meglio la situazione.

PRESIDENTE (Rescigno)

Le ho chiesto se lei è a conoscenza che la attuale titolare della ditta Padre Pio è la figlia di Rocco Piccolo e che c'è un'altra figlia dello stesso soggetto che lavora, attualmente, come assistente sociale al Comune, in quanto assunta attraverso una cooperativa affidataria dei servizi sociali.

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco

Non ne sono a conoscenza, mi informerò e le potrò dare la spiegazione in un secondo momento. Per quanto riguarda la prima domanda, assolutamente no, non la conosco. Peraltro, questa ditta Padre Pio, allo stato attuale, non ha nessun rapporto con il Comune. e pertanto, ribadisco, non avendo nessun rapporto con il Comune e non conoscendo il titolare, non capisco come potrei conoscere la figlia.

PRESIDENTE (Rescigno)

È stato chiaro, abbiamo compreso.

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 39

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 10 APRILE 2024

In conclusione, poi lascio la parola ai Consiglieri: Sindaco, la camorra a Pomigliano esiste?

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco

No. Se parliamo di spaccio di droga, se parliamo di piccoli spacciatori che si contrastano tra di loro, perfettamente d'accordo, le piazze di spaccio sono ormai un patrimonio della nostra zona, ma che ci sia un clan radicato sul territorio di Pomigliano, dico di no, e lo affermo anche sulla base del Tribunale di Nola.

Vorrei leggere due righe, è la sentenza del Consiglio di Stato in merito alla ditta in odore di camorra: nel caso in esame, avrebbe consentito la necessità di partecipazione al procedimento all'appellante, il quale avrebbe detto di rappresentare gli elementi fattuali dedotti in giudizio e, in particolare, la circostanza che il Tribunale di Nola, con sentenza del 2013 passata in giudicato, ha dato atto dell'estinzione del clan Foria.

Tutte queste pompe funebri, che fanno di cognome Foria, sono legate, secondo Maiello, al clan Foria che è estinto. Tanto è vero che Caronte sta lavorando normalmente sul territorio di Pomigliano.

Mi assumo la responsabilità quando dico che la camorra non c'è a Pomigliano. Per amore di verità, non ho fatto mai un passo indietro, sono disposto a confrontarmi con qualcuno che sostiene che la camorra c'è a Pomigliano, però vorrei le prove, perché ciò che si afferma va documentato così come ho fatto io lasciando tutto agli atti, senza secretare, perché secretare significa anche non dare la possibilità di difendersi e rispondere a chi come lei mi ha fatto delle domande specifiche.

PRESIDENTE (Rescigno)

Agli atti abbiamo acquisito una relazione che c'è stata fornita dall'Associazione contro le legalità e le mafie Antonino Caponnetto, in questa relazione, a un certo punto, negli atti prodotti c'è scritto che il capoclan del clan Foria Nicola Foria,

padre di Maria, Biagio e Rosaria Foria, è stato arrestato nel 2015, in esecuzione dell'ordinanza emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli il 3 novembre 2015, in quanto responsabile di turbativa d'asta con l'aggravante dell'articolo 7, legge 203 del 1991, metodo mafioso.

Lo dico perché le domande che le ho posto erano finalizzate proprio a chiarire e a definire se esistevano dei rapporti diretti tra ente Comune e questi personaggi noti.

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco

La prima considerazione è che non abbiamo nessun rapporto con Nicola Foria. Ripeto, l'ho detto all'inizio che lo conosco, in quanto sono il Sindaco di una città di 40.000 abitanti e non posso non conoscere personaggi di questo tipo. Bisogna mettersi d'accordo se un Tribunale, sempre quello di Nola, dichiara estinto il clan Foria e se per una turbativa d'asta si intende affermare che a Pomigliano c'è la camorra, allora la camorra c'è, ma un clan organizzato con estorsioni, imposizioni, eccetera, a Pomigliano non c'è.

Sì, hanno arrestato uno o due ragazzi che tentavano un'estorsione, ma un clan radicato sul territorio non c'è.

I primi a sapere che c'è un clan sul territorio sono gli amministratori comunali, perché ricevono pressioni. Per evitare qualsiasi cosa, abbiamo affidato alla Cuc di Nola tutte le gare del PNRR, per togliere di mezzo qualsiasi situazione.

PRESIDENTE (Rescigno)

Voglio chiedere ai colleghi se hanno necessità di porre qualche domanda per approfondire la tematica.

CIARAMBINO (Gruppo Misto)

Prendo atto delle dichiarazioni del Sindaco che esprime la sua opinione nel merito. Non entro nel merito, però da cittadina di Pomigliano ho una preoccupazione, la sicurezza dei miei concittadini. Pomigliano sta vivendo un'escalation di reati in ordine alla sicurezza che

preoccupa tutti. Ricevo continuamente sollecitazioni in questo senso.

Voglio avere rassicurazioni dal primo cittadino riguardo ai presidi di legalità nella nostra città. Mi auguro che questa vicenda, con l'allontanamento del comandante, non abbia impatti sul presidio della sicurezza cittadina. Volevo chiedere, come si sta organizzando il Comune in merito a questo, sulla questione Polizia Municipale, per garantire continuità ed efficacia all'azione.

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco

Da Sindaco ho preso atto di una situazione drammatica della sicurezza dei cittadini a Pomigliano quindi ho chiesto immediatamente l'incontro con il comitato per la sicurezza, presso la prefettura di Napoli.

Sono stato ricevuto dal prefetto e dal comitato e ho fatto presente questa situazione, mi hanno risposto che la situazione della sicurezza riguarda non solo Pomigliano, ma tutto l'hinterland napoletano, in quanto loro hanno carenza di personale.

Dopodiché, mentre il prefetto mi accompagnava alla porta ho detto: con tutto il rispetto, non sono contento, quindi, chiedo con lei un incontro particolare dove abbia un po' di tempo a disposizione, più di quello che mi ha concesso questa sera, in modo che le espongo la situazione qual è.

Per la verità, dopo due giorni, mi ha convocato, gli ho fatto presente la cosa, ha detto che avrebbe convocato il comitato per la sicurezza. In realtà da quando sono stato eletto, il venerdì e il sabato, nei momenti difficili in cui più frequenti sono le incursioni negli appartamenti delle persone, abbiamo messo otto membri della Polizia Urbana in strada fino alle due di notte, abbiamo avuto dal prefetto quattro gazzelle dei Carabinieri che stanno lavorando di concerto con la Polizia Urbana e sono due i weekend in cui non ci sono stati, con tanta frequenza, episodi di insicurezza per i cittadini. Non è che la situazione si sia risolta, per carità, non voglio assumere un

atteggiamento di aver fatto chissà che, però siamo sulla strada.

Per quanto riguarda la sicurezza dei cittadini, in aggiunta a questo, abbiamo fatto due concorsi, uno per assumere altri 13 Vigili Urbani e uno per assumere 2 comandanti dei Vigili Urbani. Naturalmente, sul problema della sicurezza dobbiamo distinguere: se il comando di Polizia Urbana lo voglio come antimafia e anticamorra, per la sicurezza devo chiamare i Carabinieri, per la viabilità la Guardia di Finanza, eccetera. La sicurezza la devono assicurare i Carabinieri, la Polizia di Stato, la Finanza e la Polizia Urbana. Questo lo stiamo facendo, talvolta abbiamo scarso apporto e sostegno da parte dei Carabinieri, perché mi hanno detto che il personale non ce l'hanno, su 23 Carabinieri della Stazione a Pomigliano ne sono disponibili 13, quindi, di notte, qualche volta, viene chiamata anche la Polizia Locale per dare una mano ai Carabinieri. È questa la risposta che posso dare.

PRESIDENTE (Rescigno)

Sindaco, la sentenza che lei ha dato agli atti, è un'ordinanza cautelare del Tribunale di cui ha parlato e ha detto che ci voleva dare?

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco

Mi scusi, non ho capito.

PRESIDENTE (Rescigno)

Lei ci ha consegnato una sentenza.

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco

Quella del Consiglio di Stato?

PRESIDENTE (Rescigno)

Questa, in cui si è espresso il Giudice del lavoro. È una sentenza o un'ordinanza cautelare?

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco

È una sentenza.

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 39

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 10 APRILE 2024

PRESIDENTE (Rescigno)

Era giusto per capire. Possiamo acquisirla agli atti. È sentenza.

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco

C'è tutto lì. Sono due sentenze, la prima rigetta la richiesta del Maiello di mobbing nei suoi confronti, come atto ritorsivo, la seconda sentenza dice: il Sindaco ha fatto bene a metterti all'anagrafe, in attesa che ci sia un giudizio definitivo perché questo è anche un problema tuo, perché se non hai commesso nessuna illegalità, è giusto che si sappia con una sentenza definitiva.

PRESIDENTE (Rescigno)

Ringrazio il Sindaco, perché c'è stato utile, è stato preziosissimo nel chiarire alcuni aspetti, avevamo sentito una parte, quindi, era giusto approfondire l'argomento e sentire anche l'altra parte.

Sindaco, la ringraziamo perché ha contribuito a far fare correttamente il lavoro della Commissione. Grazie.

RUSSO, Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco

Ringrazio lei e la Commissione.

I lavori terminano alle ore 12.20.

Visto

il Dirigente del Servizio Commissioni Speciali,
Studi e Documentazione

dott.ssa Rosaria Conforti

l'Istruttore direttivo amministrativo, titolare di
posizione di E.Q. di I fascia

Fabiola Russo